

REGIONE SICILIA

COMUNE DI LICATA (AG)

Oggetto:

Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 26.538,40 kWp con sistema di accumulo 8MW/32 MWh ed annessa attività agricola denominato "AGRIVOLTAICO EMATITE LICATA".

Nome Documento:

RELAZIONE INTERFERENZE

Proponente:

PACIFICO

PACIFICO EMATITE S.R.L.

piazza Walther von der Vogelweide, 8 -
39100 - Bolzano (BZ)

Progettista:



Dott. Ing. Pietro ZARBO

Ordine degli Ingegneri di Agrigento n. 1341



Nome Elettronico Documento (file): Relazione interferenza

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	AUTORIZZATO
00	01/06/2023	1 Emissione	Ing. P. Zarbo	Ing. P. Zarbo	Pacifico Ematite s.r.l.

INDICE

1	Premessa	3
2	Individuazione delle interferenze	4
2.1	<i>Premesse</i>	4
2.2	<i>Metodologia di censimento</i>	4
2.3	<i>Censimento delle interferenze</i>	5
2.4	<i>Risoluzione delle interferenze</i>	7
3	Conclusioni	8

1 Premessa

La presente relazione fa parte integrante allo SIA relativo ad un impianto fotovoltaico da **26,54 MWp** denominato **Agri-Voltaico EMATITE LICATA** e relative opere di connessione da realizzare nel comune di Licata (AG) catastalmente identificato al Foglio 93 particelle 37, 40, 103, 109, 110, 410, 411, 412, 413, 567 del catasto Terreni del comune di Licata, e relative opere di connessione secondo soluzioni STMG TERNA SpA.

Il presente elaborato dovrà essere visionato ed opportunamente modificato dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione se ritenuto necessario.

2 Individuazione delle interferenze

2.1 Premesse

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte alle seguenti tipologie principali:

- Interferenze aeree: Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche);
- Interferenze superficiali: Fanno parte di questo gruppo le strade, linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- Interferenze interrato: Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

2.2 Metodologia di censimento

Per l'individuazione delle interferenze e la relativa risoluzione sono stati analizzati i seguenti aspetti riguardanti l'eventuale presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- a) la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- b) il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- c) l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- d) l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Quindi durante il sopralluogo, effettuato in più occasioni sono stati rilevati e valutati:

- a) il posizionamento dell'area di cantiere rispetto all'ambiente esistente, in relazione:
- al rischio di interferenza con la viabilità interna al sito e delle interessate per il percorso del cavidotto fino alla stazione di utenza per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale;
 - alla necessità di regolamentazione della viabilità interna, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- b) alla presenza, nelle immediate vicinanze e all'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:
- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra eventuali apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- c) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
- del rischio d'interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

2.3 Censimento delle interferenze

Dai numerosi rilievi e sopralluoghi effettuati si è dedotto:

a) Interferenze aeree:

il sito non è attraversato da linee elettriche di altro genere;

b) Interferenze interrato:

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di reti sotterranee interferenti, si è proceduto a ricercare informazioni sia con i precedenti proprietari dell'area, con eventuali servitù rilasciate agli enti competenti per il diritto di posa e **non sono state** rilevate presenze di reti sotterranee ma, comunque, verrà trasmesso un elaborato progettuale della zona interessata dall'intervento agli enti gestori locali dei vari servizi (Enel, Telecom, Eni, Snam Rete Gas, Consorzio Acquedotto Ecc.) al fine di gestire eventuali presenze di sottoservizi;

c) Interferenze superficiali:

L'area ove insiste l'impianto è un'area agricola prettamente non abitata se non per le normali attività di cura dei terreni, nel percorso dell'elettrodotto interrato in partenza dalla cabina parallelo MT interna all'area di installazione dell'impianto fotovoltaico fino alla stazione di trasformazione utente e consegna MT/AT è necessaria interferire con:

- un corso acqua (Fiume Salso) di competenza della Regione Sicilia – Autorità Bacino;
- tre strade provinciali, le SP48, SP62 e SP 71 di competenza del Libero Consorzio Comunale di Agrigento;
- mappali, appartenenti a proprietari privati delle quali si è in possesso diritti e quindi non sono necessari procedure di espropri coattivi.

2.4 Risoluzione delle interferenze

Le interferenze saranno risolte come segue (si vedano elaborati tecnici di riferimenti per i dettagli delle misure):

Interferenze aeree:

Non presenti ma in caso di interferenza in fase di realizzazione saranno lasciate le rispettive aree di pertinenza sicurezza linee BT, MT e/o AT come previsto da normativa.

Interferenze superficiali:

Le interferenze superficiali saranno ovviate come segue:

Saranno eseguiti scavi, una volta ottenute le concessioni necessarie, secondo le direttive dell'ente competente in questo caso il Libero consorzio della città Agrigento.

Aree private

Considerando le opere autorizzate per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, come pure le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, "sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" (art. 12, comma 1, D.Lgs. 387/2003). È, in genere, prevista l'attivazione della procedura di esproprio ovvero un accordo di servitù con gli attuali proprietari ma in questo caso, avendo la proprietà e/o diritti di servitù delle aree interessate alla sottostazione **non è necessario** avviare tale procedura.

3 Conclusioni

Per quanto sopra detto le interferenze non hanno effetti sulle operazioni di cantiere in quanto sono state censite e valutate.

In fase esecutiva e prima inizio dei lavori saranno comunque effettuate ulteriori approfondite ricerche con il fine di assicurarsi della effettiva assenza di altre interferenze che comunque saranno gestite secondo le normative applicabili e con i gestori di eventuali sottoservizi presenti.

Nel progetto esecutivo verranno applicate tutte le prescrizioni previste nelle norme di riferimento.